

discorsomatrimonio.it

Buonasera a tutti.

Io sono la sorella maggiore di Giulia, quella che per anni ha cercato di insegnarle a mettere in ordine la stanza... e che oggi guarda questo caos meraviglioso di gioia e pensa: meno male che certe cose non sono mai cambiate.

Ricordo benissimo quando mi ha parlato per la prima volta di Marco.

Eravamo in cucina, lei tornava dall'università, aveva ancora la tracolla della macchina fotografica e un sorriso diverso dal solito.

“Mi ha prestato un obiettivo”, mi ha detto. Io pensavo: ecco, un ragazzo gentile.

Poi ho visto come lo puliva, con una cura quasi religiosa, come se dentro ci fosse la promessa di qualcosa.

Avevo capito che non era solo un prestito.

Da quel corso di fotografia non si sono più persi di vista.

E in questi sette anni ho guardato crescere il loro amore come si guarda sviluppare una foto in camera oscura: lentamente, con pazienza, con quei contorni che diventano sempre più nitidi finché non riesci più a immaginarli separati.

Giulia, tu sei empatica, creativa, testarda in quel modo buono che ti fa tornare mille volte sulla stessa idea finché non trova la sua forma.

Marco, tu sei paziente, affidabile e hai un umorismo gentile, quello che non alza mai la voce ma arriva sempre al punto.

Insieme vi bilanciate benissimo: lei trova le strade, tu tieni la mappa; lei accende le luci, tu regoli l'esposizione.

Ci sono stati momenti che mi hanno fatto dire: sì, questi due.

Una notte d'inverno, ve la ricordate? È saltata la corrente in palazzo.

Fuori faceva freddo, le scale erano buie, e loro due sono spuntati con una teiera

gigante, coperte, biscotti

[Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it](http://discorsomatrimonio.it)

Hanno bussato porta per porta finché quei corridoi non sono diventati un piccolo salotto condiviso.

Nessun discorso, nessun grande gesto plateale: solo mani calde che tendono una tazza fumante.

Lì ho visto chi siete, insieme: la somma delle vostre attenzioni quotidiane.

E poi ci sono le scene piccole, quelle che non finiscono su Instagram ma restano negli occhi.

Giulia che si ostina su una stampa per ore, e Marco che le appoggia una mela sul tavolo e dice: "Solo un morso, poi rimetti a fuoco."

Marco che racconta una delle sue battute sottili e Giulia che fa finta di non ridere... e poi ride.

Le passeggiate della domenica, gli esami universitari affrontati a turno, gli scatoloni dei vari traslochi etichettati con la grafia di entrambi.

Oggi vi guardo e mi viene da dirvi una cosa semplice, forse la più importante: coltivate la vostra lingua segreta.

Quella fatta di codici, di sguardi, di battute che capite solo voi.

Protegetela dalle giornate storte, nutritela con la stessa cura con cui avete protetto quell'obiettivo tanti anni fa.

E quando la vita vi chiederà di correre, ricordatevi di fermarvi cinque minuti per un tè insieme, come quella notte d'inverno.

Non servirà sempre una teiera per un palazzo intero; a volte basterà una tazza per due.

La creatività di Giulia non si spegnerà mai, lo sappiamo tutti.

Marco, tu sarai sempre quel porto sicuro in cui lei potrà attraccare quando il mare chiede respiro.

Ma non lasciatevi intrappolare nei ruoli: sorprendetevi.

Scambiatevi i compiti, prendete strade nuove, condividete le paure prima che diventino silenzi.

E fate delle piccole attenzioni la vostra politica domestica: una sedia spostata al momento giusto, una lampadina cambiata senza dirlo, una mano in tasca

dell'altro quando fa freddo

[Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it](https://discorsomatrimonio.it)

Sono fiera di te, Giulia.

Non solo per il vestito, o per la festa, ma perché hai scelto di camminare con qualcuno che ti assomiglia nelle cose che contano e ti completa in quelle che mancano.

E sono grata a te, Marco, perché la ami con discrezione e costanza; perché sai ridere con lei e a volte anche di lei, con rispetto; perché la guardi come si guarda qualcosa di prezioso senza paura di usarlo tutti i giorni.

Allora facciamo così: alziamo i calici.

A Giulia e Marco.

Che il vostro futuro sia fatto di luci ben dosate e ombre che danno profondità.

Di fotografie sfocate solo quando state ballando.

Di tè caldi nelle notti fredde e di gesti piccoli che, messi in fila, diventano una vita grande.

Alla vostra felicità, oggi e domani.

Questo discorso è stato creato con discorsomatrimonio.it. Rispondi a qualche domanda e genera il tuo discorso personalizzato ora su discorsomatrimonio.it

Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it